

FONDAZIONE CINI

Ricordando Yana riapre la Galleria di Palazzo Cini a San Vio

«**E**ra una donna bella e schiva, con un carattere forte e dolcissimo»: chi l'aveva conosciuta ricordava così, all'indomani della sua morte, 15 anni fa, Yana Cini, figlia di Vittorio, uno dei maggiori imprenditori italiani e fra i padri di Porto Marghera, ma anche creatore della Fondazione Cini.

Ma Yana Cini viene oggi ricordata anche per la sua generosità: fu lei che donò alla Fondazione i due piani nobili del palazzo di famiglia a San Vio, insieme alla collezione di dipinti antichi che il padre vi aveva raccolto. Tutto ciò per rendere quei tesori d'arte e di architettura fruibili al pubblico.

Giusto vent'anni fa, il 21 settembre 1984, si inaugurava la Galleria di Palazzo Cini. E oggi la Fondazione ricorda quell'avvenimento e, soprattutto, la figura di Yana. Perciò nelle giornate di sabato 16 e domenica 17 sarà possibile visitare gratuitamente la Galleria (San Vio 864) dalle ore 11 alle 13 e dalle 14 alle 17.30.

Yana Cini, nata l'8 gennaio 1924 (con la gemella Ylda), era conosciuta a Venezia anche per la sua attenzione e l'impegno verso le persone meno fortunate, che aiutò non solo con contributi economici, ma perfino - lei che



Yana Cini con il padre Vittorio, fotografati nella loro residenza di San Vio. Proprio Yana, vent'anni fa, donò alla Fondazione i due piani nobili della residenza, per aprirli al pubblico

Sabato 16 e domenica 17 visite gratuite al palazzo della famiglia Cini e alla collezione di dipinti e oggetti d'arte

aveva fatto pratica di infermiera - facendo le iniezioni ad anziani e bisognosi. Colta e curiosa dei più svariati te-

mi culturali, ebbe ricche e intense frequentazioni intellettuali. Yana Cini si è spenta a Roma nel 1989.



Yana Cini, a destra, e la sorella gemella Ylda. Vittorio Cini ebbe altri due figli: Giorgio, scomparso nel 1949, e Myrna